



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 luglio 2026

La Selezione stampa Uisp riprenderà il 27 agosto, dopo la pausa estiva. Buona estate a tutte e a tutti

PRIMO PIANO:

- Il cordoglio dell'Uisp per la scomparsa di Franco Baresi. [Il messaggio di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp](#)
- Il bando di Con i bambini "Opportunità per me, un futuro migliore. Percorsi di seconda occasione". Su [Uisp Nazionale, Con i bambini](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'Europa boicotta i Mondiali "privati" di Infantino, Uefa contro Fifa: "La Coppa non è in vendita". Scoppia la guerra nel calcio. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- I migranti che arrivano a nuoto, i cadaveri in mare, l'esercito: a Ceuta è esplosa la frontiera d'Europa. Su [Avvenire](#)

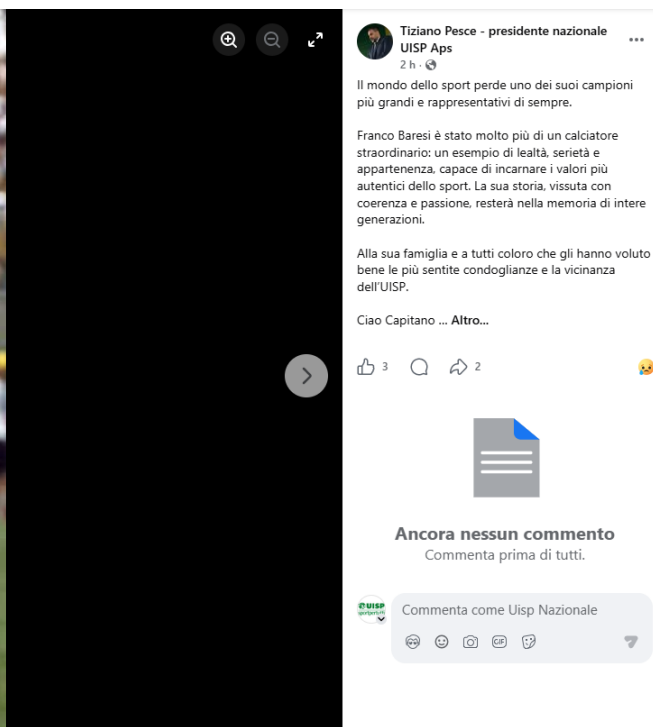
- Figc, l'USSI contesta i costi: l'informazione è un bene di tutti. Su [Giornale Radio Sociale](#); Le conferenze stampa devono svolgersi senza oneri per i giornalisti. Su [Ordine dei giornalisti](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp, boom di presenze ai centri estivi di Empoli. Su [Clebs](#)
- Ad Alpette arriva il Mondiale di BikeTrial: due giorni di spettacolo tra i boschi del Canavese. Su [La Voce](#)
- ...e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Padova, [rigenerare spazi e dar vita ai territori è la base per avere un'attività sportiva e longeva nelle nostre città!](#)
- Uisp Trentino, [incontra l'associazione Amici delle Arti marziali Wingsun Trento](#)



Nazionale

"Opportunità per me": lo sport sociale per contrastare l'abbandono scolastico



Il nuovo bando promosso dall'impresa sociale Con i bambini rappresenta una preziosa occasione per l'Uisp. Parlano M. Di Gioia e S. Farina

Sono 15 milioni di euro le risorse messe a disposizione dal bando **"Opportunità per me, un futuro migliore"**, promosso dall'impresa sociale **Con i Bambini** per sostenere percorsi rivolti a ragazze e **ragazzi tra i 14 e i 21 anni** a rischio di dispersione scolastica o che hanno già interrotto il proprio percorso di studi. Un'opportunità che può rappresentare un'importante occasione anche per i **comitati territoriali e le associazioni sportive affiliate Uisp**, chiamati ogni giorno a costruire percorsi di inclusione e partecipazione attraverso lo sport.

"Si tratta di una grande opportunità per la nostra associazione - dice **Miche Di Gioia, responsabile Politiche educative Uisp** - l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo individuale e sociale di ragazze e ragazzi dai 14 ai 21 anni, a forte rischio di abbandono o già fuoriusciti dai **percorsi ordinari di istruzione e formazione**. Attraverso esperienze di "seconda occasione", lo sport sociale e per tutti può promuovere, percorsi individualizzati in grado di mettere al centro lo sviluppo individuale e sociale dei giovani".

"Il bando rappresenta una importante chance per i nostri Comitati regionali e territoriali per attivare o consolidare la rete di enti del terzo settore e del partenariato istituzionale - dice **Salvatore Farina, responsabile Politiche per la progettazione Uisp** - sappiamo che lo sport sociale è un efficace attivatore di terreni di lavoro comuni con organizzazioni sociali che si occupano di **educazione e mediazione interculturale**. Inoltre l'Uisp mette in campo competenze di coprogrammazione e coprogettazione con le amministrazioni locali, con le quali concorrere a raggiungere obiettivi di coesione sociale e benessere per le comunità del territorio, a cominciare dai giovanissimi"

Il bando nasce in un contesto in cui l'**abbandono scolastico è in diminuzione, ma continua a presentare forti criticità**. Se il tasso nazionale di uscita precoce dal sistema di istruzione è sceso all'**8,2%**, persistono infatti profonde differenze territoriali e sociali, con valori più elevati nelle periferie urbane, nelle aree più svantaggiate e tra i giovani con background migratorio. A questo si aggiunge il fenomeno della cosiddetta **"dispersione implicita"**: ragazze e ragazzi che frequentano la scuola ma accumulano assenze, difficoltà negli apprendimenti e una progressiva perdita di motivazione.

SCARICA IL BANDO

L'obiettivo del bando è **promuovere lo sviluppo personale e sociale dei giovani più fragili attraverso percorsi di "seconda occasione"**, capaci di ricostruire fiducia, competenze e

prospettive. Le proposte progettuali dovranno dare vita a **cantieri educativi**, ambienti di apprendimento aperti e flessibili che integrino attività laboratoriali, orientamento, supporto psicologico, mentoring e percorsi personalizzati. **Tra gli strumenti indicati dal bando trovano spazio anche le attività sportive** e creative, riconosciute come esperienze in grado di favorire la motivazione, la costruzione di relazioni positive e il protagonismo dei giovani.

È proprio su questo terreno che la rete Uisp può mettere a disposizione competenze ed esperienze maturate in anni di lavoro nei territori. In tanti contesti, infatti, **lo sport per tutti rappresenta già oggi uno strumento per intercettare situazioni di fragilità, costruire legami educativi e rafforzare il senso di appartenenza alle comunità**. Attraverso il movimento, il gioco e la pratica sportiva è possibile creare spazi di partecipazione in cui ragazze e ragazzi ritrovano fiducia nelle proprie capacità, sperimentano relazioni positive e sviluppano competenze trasversali fondamentali per il proprio percorso di crescita.

Il bando richiede la costruzione di **partenariati composti da almeno tre soggetti, con un ente del Terzo settore nel ruolo di capofila** e la possibilità di coinvolgere scuole, enti di formazione, università, amministrazioni pubbliche, imprese e altri attori del territorio. Un'impostazione che valorizza il lavoro di rete e la costruzione di comunità educanti, elementi che da sempre caratterizzano l'azione dell'Uisp nei territori.

Le proposte dovranno essere presentate **entro le ore 13 del 30 settembre 2026** attraverso la piattaforma Chàiros. Il contributo richiedibile è compreso tra **250.000 e 800.000 euro** per progetti della durata **tra 36 e 48 mesi**. Il percorso di selezione si articolerà in due fasi: una prima dedicata alla valutazione delle proposte e una seconda di progettazione esecutiva, riservata ai partenariati selezionati.

Per la rete associativa Uisp, "Opportunità per me" rappresenta quindi un'occasione concreta per **rafforzare alleanze già esistenti o costruirne di nuove con scuole, servizi e realtà del Terzo settore**. Un'opportunità per dare ancora più forza a un'idea di sport che non si limita alla pratica motoria, ma diventa strumento di partecipazione, crescita e contrasto alle disuguaglianze educative, contribuendo a costruire comunità più inclusive e capaci di **non lasciare indietro nessuna persona**.



Bando “Opportunità per me, un futuro migliore. Percorsi di seconda occasione”

Il bando si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo individuale e sociale di ragazze e ragazzi dai 14 ai 21 anni a forte rischio di abbandono o già fuoriusciti dai percorsi ordinari di istruzione e formazione e, comunque, con bassi livelli di competenza e in difficoltà motivazionale, attraverso esperienze di “seconda occasione” che prevedano percorsi individualizzati.

Le proposte devono essere presentate esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros, entro e non oltre le ore 13 del 30 settembre 2026.

Giovedì 2 luglio, alle ore 10.30, si terrà la presentazione tecnica del bando sul sito di Con i bambini tramite Youtube. Interverranno Marco Rossi-Doria, Presidente di Con i bambini, e Giancarlo Moretti, Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore. La presentazione tecnica del bando sarà a cura di Maria Pia Chiappiniello, coordinatrice dell'ufficio Bandi e iniziative di Con i bambini, e di Francesco Marini, coordinatore del bando.



L'Europa boicotta i Mondiali “privati” di Infantino, Uefa contro Fifa: “La Coppa non è in vendita”. Scoppia la guerra nel calcio

[di Redazione Sport](#)

Il numero uno Fifa vuole vendere la Coppa del Mondo: tra i soggetti interessati c'è Thrive Eternal, fondo guidato da Joshua Kushner, fratello di Jared Kushner,

genero del presidente americano Donald Trump. Anche la Concacaf respinge la proposta

“Nessuna **nazionale UEFA** parteciperà ad alcuna **competizione FIFA** finché queste **proposte** rimarranno in **vigore**, a meno che non **vengano abbandonate** nella loro interezza”. La UEFA alza il muro contro l’ipotesi di aprire la **Coppa del Mondo** e altre **competizioni FIFA** agli **investitori privati**, l’ultima idea di **Gianni Infantino**. Con un duro comunicato diffuso al termine della **riunione convocata d’urgenza** con le **55 federazioni affiliate**, l’organismo europeo respinge **senza appello** il progetto, definendolo **incompatibile** con i principi su cui si fonda il calcio internazionale. “La UEFA e le sue 55 federazioni affiliate sono **unite**. Respingiamo all’unanimità e senza riserve la proposta della **FIFA** di trasferire la **proprietà della Coppa del Mondo** e di altre competizioni FIFA a **investitori privati**. La Coppa del Mondo non può essere considerata un **prodotto di investimento**. È una delle più grandi eredità sportive del calcio”. Un messaggio netto, che si accompagna a un’altra presa di posizione altrettanto categorica: “**La Coppa del Mondo non è in vendita**”.

Infantino ha deciso di aprire le porte della **Fifa** ai grandi **investitori** attraverso la **nascita** della “**Fifa Forward Enterprise**” (FFE), una nuova società commerciale destinata a gestire i **diritti** e l’**organizzazione** delle principali **competizioni internazionali**, tra cui **Mondiale** e **Mondiale per Club**. Nel comunicato, la UEFA attacca anche il **metodo** con cui la questione sarebbe stata **portata avanti** dalla FIFA. “È **irresponsabile** e **indifendibile** che una proposta di tale **importanza** per il calcio sia stata concepita in **segreto** e portata quasi **all’approvazione** senza alcuna **consultazione** significativa con coloro che sono **incaricati** di gestire questo sport”. Per l’organismo europeo si tratta di “una vera e propria **abdicazione** al dovere della FIFA in quanto **custode del calcio mondiale**”.

La nuova holding, secondo i piani della Fifa, avrebbe una valutazione stimata intorno ai **20 miliardi di dollari** e dovrebbe permettere di raccogliere circa **4,2 miliardi** entro la fine dell'anno attraverso la **cessione di quote di minoranza**. Tra i soggetti interessati all'operazione ci sarebbe anche la banca d'affari statunitense **JP Morgan**, ma anche **Thrive Eternal**, fondo guidato da **Joshua Kushner**, fratello di **Jared Kushner**, genero del presidente americano **Donald Trump**.

Infantino ha posto un **vero e proprio ultimatum** alle **211 federazioni Fifa**, che dovranno votare la proposta entro il **19 settembre**. In estrema sintesi, il numero uno della Fifa ha ricattato le federazioni in questione: **chi vota contro, non avrà fondi ulteriori** (si parla di 20 milioni una tantum). Chi vota a favore, se l'idea dovesse diventare realtà, avrà **ulteriori fondi** a disposizione da usare a **livello nazionale**. Una mossa che il presidente Fifa potrebbe usare anche in vista delle prossime **elezioni Fifa** nel **2027**, accrescendo il proprio **consenso**: “Le federazioni nazionali di tutto il mondo si trovano ora di fronte a un **ultimatum**: accettare la **conquista irreversibile** delle più grandi competizioni calcistiche o subirne le **conseguenze**. Questa non è una ‘**decisione democratica**’, bensì un governo basato **sull'intimidazione**, un atto di coercizione indegno di **un'istituzione** a cui è affidata la gestione del calcio mondiale”.

Secondo la UEFA, **l'ingresso di fondi privati** nella proprietà delle **competizioni** cambierebbe **radicalmente** gli **equilibri del calcio internazionale**. “Nel momento in cui investitori esterni **acquisiscono quote di proprietà** nelle competizioni FIFA, il **calcio** cambia per sempre. Il **profitto commerciale** diventa un obbligo permanente. Le aspettative degli investitori diventano una **pressione quotidiana**“. Da quel momento, prosegue il **comunicato**, “ogni **decisione** sul calendario internazionale, ogni decisione sui formati delle competizioni e ogni decisione che **plasma il futuro** del calcio non è più guidata da ciò che è meglio per il gioco, ma da ciò che è meglio per gli **azionisti**“.

Il **massimo organismo calcistico** continentale poi spiega che il **modello proposto** non può trovare spazio nel calcio mondiale. “Il futuro del calcio non può essere dettato dalle aspettative di coloro il cui primo dovere è **massimizzare il profitto finanziario**. Né gli interessi delle federazioni nazionali, delle leghe, dei club, dei giocatori e dei tifosi possono essere **subordinati** ai profitti degli investitori. Il calcio non può **ipotecare** il proprio **futuro** per un **guadagno finanziario**“.

Il passaggio più duro arriva nella **parte finale** del **documento**, con l’annuncio della linea che verrà seguita dalle federazioni europee qualora il progetto dovesse **andare avanti**. “La posizione dell’Europa è chiara. Non daremo mai **legittimità** a questo **modello**“. Per questo motivo, aggiunge la **UEFA**, “nessuna nazionale UEFA parteciperà ad alcuna competizione FIFA finché queste proposte rimarranno **in vigore**, a meno che non vengano abbandonate nella loro **interezza** e non vengano fornite garanzie vincolanti che la FIFA non aprirà mai più la sua governance o le sue competizioni alla **proprietà privata**“. La conclusione è un’ulteriore **dichiarazione di principio**: “Alcune cose sono semplicemente troppo importanti per essere vendute. La Coppa del Mondo FIFA appartiene al calcio. E apparterrà sempre a esso. E finché **l’Europa** avrà voce in **capitolo**, non sarà mai in **vendita**“.

La presa di posizione della Concacaf

Meno dura, ma comunque **netta** invece la **presa di posizione** dei **41 paesi** che fanno parte della **Concacaf**: “La Concacaf ha convocato oggi una riunione dei presidenti delle sue 41 **federazioni affiliate**, insieme al suo presidente, ai membri del Consiglio e ai membri del Consiglio FIFA, per discutere una proposta elaborata e presentata dal presidente della FIFA per istituire la ‘FIFA Forward Enterprise’ e vendere quote della Coppa del Mondo FIFA a investitori privati”, si legge nella nota ufficiale diffusa.

Poi si entra più nel **dettaglio** della **questione**: “Durante la riunione, i membri hanno espresso profonde preoccupazioni in merito alla mancanza di un adeguato processo decisionale in relazione alla proposta, alla scadenza artificialmente **breve imposta** e

all'assenza di qualsiasi **revisione** o **approvazione** da parte degli organi di governo FIFA competenti. Inoltre, è stata messa in discussione la necessità di investimenti di **private equity** per finanziare i programmi FIFA Forward, sia nuovi che esistenti, a seguito della Coppa del Mondo FIFA più redditizia della storia. La discussione ha ribadito la necessità di maggiore trasparenza e di una **governance adeguata**“.

Infine la decisione unanime di respingere la **proposta** della **Fifa** e di **Infantino**: “Per questi motivi, **la Concacaf e le sue 41 associazioni membri hanno respinto la proposta**; hanno incaricato i membri del Consiglio FIFA di coinvolgere la FIFA per determinare come le ingenti riserve FIFA esistenti potrebbero essere utilizzate per aumentare i finanziamenti FIFA Forward per lo sviluppo del calcio nella nostra regione; e hanno incaricato i membri del Consiglio FIFA di istruire il **Presidente FIFA** affinché ogni questione segua le **corrette procedure** di **governance**, tramite il personale e il Consiglio FIFA, in conformità con gli Statuti FIFA. Con queste azioni, la Concacaf ribadisce che il **futuro del calcio** – e la sua risorsa più preziosa – deve rimanere nelle mani della nostra **famiglia calcistica**“.



I migranti che arrivano a nuoto, i cadaveri in mare, l'esercito: a Ceuta è esplosa la frontiera d'Europa

di [Chiara Vitali](#)

A migliaia le persone che si sono riversate nell'enclave spagnola via mare nelle ultime ore. I centri di accoglienza sono stracolmi: è emergenza umanitaria. Sanchez invia i militari

Non è solo una nuova ondata migratoria. È una crisi che riporta al centro la fragilità della frontiera più esposta d'Europa, quella di Ceuta, enclave spagnola in territorio africano, a pochi chilometri dal Marocco. In poche ore migliaia di persone hanno tentato di attraversare il confine, prima affrontando il mare a nuoto, poi riversandosi verso la barriera che separa l'Africa dall'Unione Europea. Uomini, donne con bambini in braccio, ragazzi e perfino persone con disabilità hanno raggiunto la città autonoma spagnola, cambiandone il volto in una sola giornata. Alcuni non ce l'hanno fatta: sarebbero almeno 11 i morti tra le onde. E le forze di sicurezza marocchine non hanno quasi tentato di fermare il flusso, mentre dall'altra parte della frontiera la Guardia Civil ha moltiplicato gli interventi con motovedette, droni e sistemi di sorveglianza. Le immagini dei giovani fradici che raggiungono la riva e delle colonne di persone lungo chilometri sulle colline attorno a Ceuta hanno riportato alla memoria la crisi del maggio 2021, quando oltre 8mila migranti attraversarono il confine in appena 48 ore, provocando una grave emergenza umanitaria e una crisi diplomatica tra Madrid e Rabat.

Oltre duemila arrivi in pochi giorni

L'enclave spagnola, che conta circa 80mila abitanti su appena 19 chilometri quadrati, sta affrontando un afflusso eccezionale. Secondo la televisione pubblica spagnola Tve, gli ingressi sarebbero stati circa 2mila, anche se il dato non è stato confermato ufficialmente. Le autorità locali parlano comunque di numeri senza precedenti:

1.500-2.000 arrivi in poco più di una settimana, con punte di circa 300 persone al giorno.

A lanciare l'allarme era stato il presidente dell'enclave, Juan Jesús Vivas, che ha parlato di «un'assoluta emergenza umanitaria e sociale» e ha chiesto a Madrid di dichiarare lo stato di emergenza nazionale, istituire un comando unico e rafforzare il dispositivo di sicurezza con l'impiego dell'esercito. L'Assemblea di Ceuta ha inoltre approvato all'unanimità una richiesta per la chiusura temporanea della frontiera con il Marocco, definita una misura «urgente e improrogabile» di fronte alla «più grave crisi degli ultimi anni».

Madrid invia l'esercito. Il nodo respingimenti

L'emergenza è anche logistica. Il Centro di permanenza temporanea per immigrati è già sovraffollato e decine di persone hanno trovato riparo all'esterno usando materassi e vestiti come tende improvvisate. Le testimonianze raccolte da El País raccontano condizioni igieniche difficili, servizi insufficienti, stanchezza e disperazione. E la tensione è cresciuta anche tra gli abitanti di Ceuta, che nel pomeriggio sono scesi in piazza per protestare contro la gestione dell'emergenza. Madrid intanto ha deciso di inviare nell'enclave l'esercito: ai 60 militari del Gruppo di riserva di sicurezza già presenti per la sorveglianza della frontiera si aggiungeranno altri uomini e già da stamattina una nave della Marina militare. Il premier Pedro Sánchez ha assicurato che il governo è «pienamente impegnato» a trovare una soluzione immediata e a «ripristinare la normalità il prima possibile»: oggi sarà a Ceuta insieme al ministro dell'Interno, Fernando Grande-Marlaska. Tra gli elementi che vengono analizzati in queste ore per spiegare l'aumento degli arrivi c'è anche una recente sentenza della Corte Suprema spagnola. Il 9 luglio i giudici hanno stabilito che chi arriva a Ceuta via mare non può essere immediatamente respinto oltre il confine con il Marocco, ma deve essere identificato e deve vedere esaminata individualmente la propria posizione, nel rispetto delle garanzie previste dal diritto spagnolo ed europeo. Proprio secondo il ministro Grande-Marlaska, le reti dei trafficanti starebbero sfruttando questa decisione, diffondendo l'idea che attraversare il confine sia diventato più semplice. Una lettura contestata da diverse organizzazioni impegnate nella tutela dei migranti, secondo cui la maggior parte delle persone arrivate non era a conoscenza della sentenza. «Non trovano vie legali. La loro unica possibilità è buttarsi in mare ed entrare a Ceuta», racconta Ismail El Makdoubi, presidente dell'associazione Exmenas.



Figc, l'USSI contesta i costi: l'informazione è un bene di tutti

31/07/26

Nell'interesse di tutti – L'Unione Stampa Sportiva Italiana esprime perplessità alla Figc sulla richiesta di un corrispettivo economico per la diffusione delle immagini delle conferenze stampa del commissario tecnico Mancini e del direttore tecnico Ranieri. La più ampia diffusione dell'informazione è nell'interesse dei media, dei tifosi e di tutti gli appassionati di calcio.



Esecutivo CNOG a Federcalcio: le conferenze stampa devono svolgersi senza oneri per i giornalisti

Lug 29, 2026 | [Primo piano](#)

L'**Esecutivo del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti** esprime totale contrarietà nell'apprendere della richiesta di un corrispettivo economico da parte della **Figc**, per la messa a disposizione del segnale che

permette alle tv la diffusione delle immagini, in occasione della conferenza stampa di mercoledì 29 luglio del commissario tecnico **Roberto Mancini** e del direttore tecnico **Claudio Ranieri**.

L'Esecutivo ritiene inconcepibile non consentire l'accesso alle telecamere e applicare un assurdo balzello che calpesta le più elementari norme della libertà di stampa ed auspica che le conferenze stampa possano svolgersi senza oneri a carico dei giornalisti e delle testate che essi rappresentano



Uisp, boom di presenze ai centri estivi

31-07-2026 09:44 - Cronaca

La prima parte dei centri estivi Uisp, che si è svolta tra il 15 giugno e il 31 luglio, ha registrato un record di partecipanti. Poco meno di 1.600 tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra 4 e 14 anni. Lo scorso anno erano stati 995 al termine della stagione, cioè a metà settembre 2025.

L'ampliamento delle sedi di svolgimento ha permesso di crescere con i posti disponibili e con le attività, grazie alla presenza di 41 operatori qualificati. Adesso, dopo due settimane di stop, i centri estivi Uisp riprenderanno fino all'11 settembre prossimo.

Le proposte si sono moltiplicate rispetto allo scorso anno. Quest'anno, infatti, si sono aggiunti i centri estivi "Gioco Sport Avventura" nelle scuole dell'infanzia di Montaione e Vinci e il centro in collaborazione con il comune di Empoli nella scuola dell'infanzia di Ponzano per i nati tra il 2020 e il 2022 e i centri Multisport alla primaria di Montaione e nella primaria Margherita Hack di Montelupo per i nati tra il 2012

e il 2020. Quest'ultimo è andato a sostituire la proposta che fino allo scorso anno era svolta al PalaBitossi di Montelupo, ma con un'offerta di posti triplicata.

A questi sono aggiunti i consueti centri estivi "Gioco Sport Avventura" per i più piccoli alle scuole dell'infanzia di Serravalle a Empoli e di Torre a Montelupo e i centri "Multisport" per i più grandi al PalAramini. Un palinsesto davvero ricco, che comprende attività ludico motorie, laboratori manuali e di teatro, escursioni sul territorio, giornate in piscina e poi tanto sport: calcio, tennis, pallavolo, basket, pallamano, palla avvelenata, danza, atletica leggera. Ma anche scherma, hockey, pattinaggio, karatè e molte altre ancora.

Tutto questo è il frutto del lavoro svolto in questi anni, che è stato riconosciuto dai Comuni che compromettono con Uisp per garantire ogni anno una offerta di centri rivolti ai minori più capillare e mirata possibile.

Le attività che proponiamo, infatti, sono studiate e coordinate settimanalmente per garantire il massimo della qualità: corsi con esperti esterni come la lingua inglese, attività strutturate in luoghi di riferimento come musei, parchi, attrazioni, aziende agricole, parchi avventura, laboratori e cacce al tesoro. I centri estivi Uisp sono dei veri e propri laboratori di nuove esperienze.

Adesso l'appuntamento è per lunedì 17 agosto con i centri al PalAramini di Empoli, rivolti ai nati tra il 2012 e il 2020. Ci si può già iscrivere presso i nostri uffici in via Basilicata 23 a Empoli oppure inviando alla mail empolivaldelsa@uisp.it modulo d'iscrizione compilato, firmato e sottoscritto, carta di identità di entrambi i genitori ed eventuali delegati, ricevuta del bonifico o del bollettino postale e certificato nel caso sia previsto. È obbligatorio il certificato medico non agonistico. Ulteriori informazioni si trovano sul sito www.uisp.it/empoli.



Ad Alpette arriva il Mondiale di BikeTrial: due giorni di spettacolo tra i boschi del Canavese

Sabato 8 e domenica 9 agosto la seconda e ultima prova iridata, valida anche per il Campionato Nazionale UISP

Per la prima volta il circuito iridato del BikeTrial farà tappa in Piemonte. E lo farà ad **Alpette**, dove sabato 8 e domenica 9 agosto si disputerà la seconda e ultima prova del **Campionato Mondiale BikeTrial B.I.U. 2026**, valida anche come quarta prova del **Campionato Nazionale BikeTrial UISP**.

Un appuntamento destinato a portare nel piccolo centro dell'Alto Canavese alcuni dei migliori specialisti internazionali di una disciplina nella quale equilibrio, tecnica e controllo della bicicletta contano almeno quanto la forza fisica.

La manifestazione è organizzata dal **Valli del Canavese Trial Team** in collaborazione con il **Comune di Alpette**, con il sostegno del **Consiglio Regionale del Piemonte** e con il patrocinio della **Città metropolitana di Torino**.

Al Mondiale prenderanno parte le categorie agonistiche degli adulti, le categorie amatoriali impegnate nella **Coppa del Mondo**, quelle giovanili riservate ai ragazzi dai 7 ai 15 anni, suddivisi per fasce d'età, e la categoria femminile.

La partenza sarà collocata nel centro del paese, mentre le zone di gara verranno allestite lungo un percorso ad anello completamente naturale, lungo circa due chilometri, nei boschi vicini all'abitato. Le diverse aree saranno facilmente raggiungibili a piedi e saranno accessibili anche alle persone con disabilità.

Il programma inizierà già venerdì 7 agosto con le iscrizioni degli atleti, la sfilata delle rappresentanze nazionali e la presentazione ufficiale della manifestazione alla presenza delle autorità locali, metropolitane e regionali.

Sabato 8 agosto sarà la giornata dedicata alle gare delle categorie giovanili, con partecipanti dai 7 ai 15 anni, delle categorie amatoriali e della categoria femminile.

Domenica 9 agosto toccherà invece alle categorie agonistiche. I più forti atleti provenienti da tutto il mondo si sfideranno per circa cinque ore lungo un percorso che si annuncia estremamente spettacolare, affrontando ostacoli naturali senza appoggiare i piedi a terra e cercando di completare ogni zona con il minor numero possibile di penalità.

Quella di Alpette sarà l'unica prova italiana del **Campionato Mondiale BikeTrial B.I.U. 2026**. La prima volta del circuito iridato in Piemonte rappresenterà anche una significativa occasione di promozione turistica per il territorio e per tutto il Canavese.

Il BikeTrial, vale a dire il Trial praticato in bicicletta, è nato negli anni Ottanta come alternativa più semplice ed economica rispetto al Trial motociclistico. Fin dalle origini, lo spirito dei promotori e dei partecipanti è stato caratterizzato dall'aggregazione intorno a una disciplina che può essere praticata fin dall'infanzia, sia dalle bambine sia dai bambini.

Il movimento agonistico ha sempre riservato uno spazio importante alle categorie giovanili, prestando particolare attenzione all'aspetto ludico e alla diffusione dei valori della sportività e del rispetto degli altri.

Per i partecipanti più giovani le gare di Alpette saranno quindi anche un'occasione di incontro con coetanei provenienti da altri Paesi, lingue e culture. Gli adulti potranno invece confrontarsi con i migliori piloti del mondo, mentre il pubblico avrà la possibilità di conoscere da vicino una disciplina sportiva tecnica e altamente spettacolare.

Tutto avverrà nell'ambiente naturale dei boschi di Alpette adiacenti all'abitato, all'interno dell'area autorizzata del **Valli del Canavese Trial Team**.

Gli spettatori potranno inoltre approfittare del fresco garantito dai circa mille metri di altitudine. Una caratteristica che, nell'ultimo secolo, ha contribuito alla fortuna di Alpette come località di villeggiatura, scelta per la tranquillità e per il gran numero di itinerari escursionistici offerti dalle montagne circostanti, con vista sul vicino **Parco Nazionale del Gran Paradiso**.

Il paese è conosciuto anche per l'**Ecomuseo del Rame** e per il suo **Osservatorio Astronomico**, diventato un punto di riferimento del territorio per la divulgazione scientifica rivolta in particolare agli studenti.

Dietro l'organizzazione del Mondiale c'è una realtà con quasi mezzo secolo di storia. Il **Valli del Canavese Trial Team Asd** nacque infatti come Moto Club nel 1977 e, nel corso degli anni, ha organizzato gare di Trial valide per il Campionato del Mondo e un Campionato Italiano.

Il club ha sempre affiancato all'attività sportiva un forte impegno per rendere la disciplina motoristica sostenibile sia dal punto di vista sociale sia da quello ambientale. Nell'ultimo decennio ha rafforzato ulteriormente la propria vocazione "green", promuovendo il Trial in bicicletta e organizzando diverse prove del **Campionato Nazionale BikeTrial UISP**.

Il **Valli del Canavese Trial Team** è inoltre impegnato da sempre in iniziative benefiche rivolte ai bambini meno fortunati e in attività realizzate in collaborazione con cooperative sociali. Il Mondiale di Alpette sarà così non soltanto una competizione internazionale, ma anche il punto d'arrivo di un percorso costruito attraverso sport, territorio, inclusione e attenzione all'ambiente.



La doppietta di fine luglio del Corrilabruzzo UISP

Dal Fara Urban Trail alla neonata Notturna dei Trabocchi

Non c'è modo migliore di raccontare l'estate podistica abruzzese se non seguendo il calendario del Corrilabruzzo UISP, gravitando nella provincia di Chieti. Un circuito in salute che ha mandato in archivio il successo del Fara Urban Trail a Fara San Martino e si prepara ora all'esordio della Notturna dei Trabocchi ad Ortona.

Con l'ottava edizione del Fara Urban Trail, a Fara San Martino gli ingredienti perfetti ci sono stati tutti: grande partecipazione, condizioni meteo ideali e un entusiasmo contagioso. Una combinazione che ha fatto la gioia degli organizzatori del Gruppo Podistico La Sorgente, impeccabili nell'allestire questa ormai classica gara in memoria di Costantino Cipollone.

Il tracciato di 8,5 chilometri con 500 metri di dislivello, ha condotto gli atleti verso uno degli scenari naturali più spettacolari d'Abruzzo: le imponenti Gole di San Martino, il celebre canyon scavato nella roccia alle falde della Maiella.

Sul fronte agonistico, a spuntarla al maschile è stato Alessio Bisogno (Mistercamp Castelfrentano) che ha fermato il cronometro sul tempo di 33'12". Alle sue spalle si sono piazzati Gabriele Colantonio (Podistica Vasto), Giampiero Carosella (Vini Fantini), Domenico Barbierato (Gruppo Podistico La Sorgente) e Steve Coppin (Fidal Runcard).

Tra le donne il successo è andato a Sara Di Prinzio (Runners Chieti) con il tempo di 42'53". Top-5 completata da Laura Chimera (Wild and Free), Michela Di Tullio, Antonella Sabatini (US Acli Marathon Chieti) e Mariana Mitrofanschi (Atletica Val Tavo).

Infine, grazie alla presenza massiccia dei propri atleti ai nastri di partenza, la società Progetto Running si è aggiudicata il primo posto nella classifica riservata ai club.

Giovedì 30 luglio è il giorno della prima edizione della «Notturna dei Trabocchi», l'evento podistico nuovo di zecca targato Ortona for Runners. La corsa ha registrato fin da subito un entusiasmo

travolgente: iscrizioni chiuse già da una settimana, con 500 pettorali letteralmente polverizzati tra competitiva e non competitiva di 10,5 chilometri.

La corsa prenderà il via alle 20:00 dalla zona sud della città, nei pressi del porto, per poi snodarsi lungo il suggestivo tracciato della ciclopedonale Via Verde fino a raggiungere il giro di boa a San Vito Chietino. A rendere davvero singolare la gara, una lucetta frontale in dotazione a ciascun partecipante, pensata per illuminare i tratti meno raggiunti dall'illuminazione pubblica e regalare una suggestiva visione notturna.

Accanto all'aspetto puramente agonistico, la manifestazione riserva una speciale attenzione al benessere con un importante momento extra-sportivo: grazie alla collaborazione con l'ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti, saranno infatti allestite postazioni gratuite dedicate agli screening sulla salute.

Al termine della gara sono previste le premiazioni per i primi tre assoluti e per i primi tre classificati di ogni categoria (sia maschili che femminili), oltre alle prime tre società più numerose. Per tutti gli iscritti, assieme al ritiro del pettorale e alla torcia frontale, il pacco gara contempla una granita e il ristoro finale.

Comunicato Stampa Uisp regionale Abruzzo e Molise/atletica leggera

il Resto del Carlino

CESENA

Una donazione da RUN4RARE per sostenere la riabilitazione

Materiali sensoriali e formazione specialistica sulla Stimolazione Basale grazie all'iniziativa promossa da tre mamme insieme a UISP Forlì-Cesena L'Unità Operativa...

Materiali sensoriali e formazione specialistica sulla **Stimolazione Basale** grazie all'iniziativa promossa da tre mamme insieme a **UISP Forlì-Cesena**. L'Unità Operativa di

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) di Cesena ha ricevuto, nei giorni scorsi, una significativa donazione frutto della solidarietà espressa attraverso **RUN4RARE**, l'evento benefico che si è svolto il 22 febbraio e che ha trasformato una giornata dedicata allo sport e alla condivisione in un concreto sostegno ai bambini con disabilità e alle loro famiglie.

RUN4RARE è nato dall'iniziativa di Silvia, Teresa e Valentina, tre mamme di bambini affetti da malattie genetiche rare, che insieme a UISP Forlì-Cesena e in collaborazione con l'Associazione All Together Charity, hanno deciso di trasformare la propria esperienza personale in un progetto di sensibilizzazione, solidarietà e speranza.

"Desidero esprimere un sentito ringraziamento agli organizzatori di RUN4RARE, a tutte le persone che hanno partecipato all'evento e a quanti hanno contribuito a questa iniziativa di solidarietà" sottolinea la dott.ssa Allegretti, direttrice del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ausl della Romagna.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Il Trittico Santerenzino. Festa con oltre 200 atleti

Grande successo per la 32^a edizione della tradizionale kermesse in acque libere. Nella gara sui 3 km secondo posto di Francesca Ferlazzo dei LERICI Master.

di CHIARA TENCA

31 luglio 2026

Doppia festa di sport per la 32^a edizione del **'Trittico Natatorio Santerenzino Luigi Questa'**, una delle gare in **acque libere** più amate del Golfo, che si è svolta nella cornice di **San Terenzo** con la competizione del miglio, valevole per il circuito Uisp, e quella per i 3mila metri, valevole per il circuito federale Fin. Un totale di circa 220 atleti, in arrivo non soltanto dal circondario, ma da gran parte d'Italia, si è sfidato a colpi di bracciate, accompagnato dalla bellezza dei luoghi che hanno fatto da cornice all'evento.

Questi i podi della manifestazione, promossa da Asd Venere Azzurra (che ha ricordato la storica promozione della formazione di pallanuoto maschile guidata da Carlo Foti in serie B) e dal Comitato del Trittico Natatorio Santerenzino: la 3 km Fin è stata vinta da Niccolò Ricciardi (Superba Nuoto) con il tempo di 40:23.8, seguito da Stefano Gentile (Nuotatori

Genovesi, 41:41.4) e da Andrea Imperiale (My Sport, 41:42.6); fra le donne, prima Alessandra Biscotti (Natatio Master Team, 45:16.3), seconda Francesca Ferlazzo (Lerici Nuoto Master, 47:45.2) e terza Giulia Olmi (Esseci Nuoto 47:45.6). Nel miglio (podio unico maschile e femminile), ha trionfato una donna, Sara Batti della Uisp De Sport (24:53.7), secondo Luca Colombo della stessa società (25:20.2), terzo Alessio Tonelli (Attiva Sport Utility, 25:56.9).

Il Trittico Natatorio Santerenzino è patrocinato e sostenuto dal Comune di Lerici, realizzato grazie anche al contributo di tante attività del territorio e con la fondamentale collaborazione di Pescasport, Lega Navale, La Rotonda, circolo Ringressi; hanno coadiuvato i promotori anche Pubblica Assistenza di Lerici, Cnes - Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Comando generale delle Capitanerie di Porto, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Pro Loco San Terenzo, Avis, Telethon e Borgata Marinara Venere Azzurra. Assegnati diversi premi nell'ambito della 3 km, come quello al partecipante più giovane, andato a Giorgia Tizzoni, classe 2012, della Superba Nuoto e al master d'eccellenza, consegnato a Salvatore Deiana, classe 1943, del Rapallo Nuoto. E quest'anno c'è stata una novità da annunciare: il 19 settembre si terrà una nuova nuotata competitiva, la **Golfo dei Poeti Cup**, promossa nell'ambito del Trittico in collaborazione con il Lerici Nuoto Master e valevole per il circuito nazionale Fin: 9500 metri da Punta Bianca a San Terenzo. Presenti alle premiazioni, fra gli altri, il sindaco di Lerici Marco Russo e il presidente dell'Asd Venere Azzurra Giuseppe Lo Presti. Chiara Tenca